

VIA BOLLANI. Ha lasciato l'incubatrice la bambina trovata sabato mattina davanti all'ex seminario da un pensionato

Lucia Maria ora è in un lettino

Per adesso nessuno si è fatto vivo con i carabinieri, al lavoro per cercare di risalire all'identità di chi ha abbandonato la neonata

Mario Pari

È stata sicuramente diversa, su questo non ci sono dubbi. La notte trascorsa da Lucia Maria all'Ospedale Civile, tra sabato e ieri, non deve avere avuto nulla a che fare con quella precedente. Forse, quest'ultima, la più importante, perché potrebbe coincidere con la sua nascita. Potrebbe, perché la bimba lasciata sabato mattina davanti all'ex seminario di Brescia non è escluso che sia venuta al mondo anche 24 ore prima del ritrovamento. In questo momento, però, ciò che conta è altro dall'orario della nascita: Lucia Maria sta bene. È sempre nel reparto di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale, ma dall'incubatrice è passata al lettino.

E questo non può che essere un elemento positivo, è un miglioramento delle condizioni di salute. Che la situazione fosse ampiamente sotto controllo, senza particolari problemi evidenti, era già emerso ieri. Ma aver superato la prima notte dopo il ritrovamento al freddo, poco dopo le nove del mattino di due giorni fa è sicuramente un dato positivo.

Così, mentre la salute della

bimba sembra non presentare incognite, rimangono i punti di domanda sul suo passato e sul suo futuro.

SULLE ORE che hanno preceduto il ritrovamento stanno lavorando i carabinieri della stazione di sant'Eustachio. Un lavoro non semplice e che fino a questo momento non sembra registrare apporti particolari. Nessuno, in sostanza, si è fatto vivo. E in realtà le speranze che ciò accada non sono molte. Certo, un ripensamento è sempre possibile. Anche solo perché chi ha lasciato la bimba davanti al cancelletto dell'ex seminario in via Bollani certamente intendeva fare in modo che la bimba venisse trovata. Le immagini del servizio di sorveglianza sono state acquisite dai carabinieri. Sin dai minuti successivi all'intervento sono state ingrandite per cercare di capire, definire meglio la figura che ha abbandonato la culla in plastica con la bimba. Sembra trattarsi di un uomo che indugia, rimane in attesa per almeno due minuti. Poi si allontana. E arriva Mario Di Noia, 76enne che frequenta il Polo culturale della diocesi per esercitarsi all'organo. Inizialmente, sentendo i vagiti, non era



La piccola Lucia Maria ha superato senza problemi la prima notte in ospedale e ora è in un lettino

Oggi dovrebbero attivarsi anche i Servizi sociali del Comune per il futuro della bimba

Mario Di Noia: «Quando è stata trovata la culla non era particolarmente fredda»

certissimo potesse trattarsi di un neonato. Ma quando si è avvicinato le manine e gli occhi gli hanno lasciato solo il tempo per correre alla portineria del polo culturale. Lucia Maria, che in quegli istanti fondamentali per la sua sopravvivenza non si chiamava ancora così - il nome le sarebbe stato dato in ospedale - poi è stata al caldo della portineria, dove ha smesso di piangere. E gli operatori inviati dal numero d'emergenza 112 l'hanno portata all'Ospedale Civile. E di quei momenti Mario Di Noia, ancora commosso, ricorda però un altro dettaglio non banale: «Mi ha colpito il fatto che la culla non fosse particolarmente fredda

nonostante l'esposizione all'aperto».

Oggi il Comune dovrebbe attivarsi con i servizi sociali e lo stesso farà il tribunale dei minori. Nel futuro di Lucia Maria, nel rispetto dei tempi previsti dalla legge, si profila un'adozione. Tutto ciò tenendo presente che al Civile sono attive anche associazioni come «I Bambini di Dharma» nate appositamente per coccolare, per essere vicine ai bimbi meno fortunati, nella consapevolezza che «è molto più quanto si riceve di quanto si dà». Anche le prossime in ogni caso, saranno ore decisive per il futuro della piccola. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONTROLLI. Pattuglie in azione nel week-end

La Polizia stradale li trova alla guida drogati e ubriachi

Gli agenti sono stati impegnati lungo le strade del basso Garda



Nel week-end sono state ritirate patenti per alcol e droga FOTOLIVE

Sono i giorni che precedono le festività, più del solito caratterizzati da cene e serate in compagnia. Con evidenti ripercussioni anche sulle condizioni di guida. È emerso chiaramente anche dai controlli che la polizia stradale ha svolto nello scorso fine settimana. Con una novità in più.

Tra coloro che hanno dovuto lasciare la patente nelle mani dei poliziotti c'era non solo chi aveva alzato il gomito prima di mettersi al volante, ma anche chi è stato trovato alla guida sotto l'effetto degli stupefacenti. La zona dove sono entrate in azione cinque pattuglie della Polizia stradale, delle quali due di

Brescia e tre, complessivamente, di Desenzano, Salò e Montichiari è quella del basso Garda, con un'alta percentuale di locali pubblici e discoteche.

SONO STATE controllate, in tutto, sessanta persone di cui cinque erano al volante con un tasso alcolico superiore a quello previsto dalla legge e una sotto l'effetto di stupefacenti.

Tra coloro a cui è stata ritirata la patente per l'alcol, uno aveva un tasso superiore a 1,5 e rischia la sospensione della patente di guida da uno a due anni. In totale sono stati decurtati 68 punti. ● M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SICUREZZA. Accordo con Palazzo Marino

Stupefacenti, cinofili della Locale a scuola dai colleghi milanesi

Con i cani si intende potenziare la ricerca delle «dosi» nascoste

La preparazione delle nuove unità cinofile della Polizia locale di Brescia sarà curata da quella di Milano attraverso un accordo che prevede corso di formazione e addestramento.



Unità cinofila al lavoro FOTOLIVE

LA POLIZIA LOCALE di Brescia, è stato spiegato in una nota da Palazzo Marino, sosterrà tutte le spese: il costo del ricovero dei cani e un rimborso pari al 50 per cento delle prestazioni lavorative del personale del Nucleo Cinofili della Polizia locale di Milano nell'attività di formazione e addestramento delle nuove unità.

Il Nucleo Cinofili della Polizia locale di Milano, composto da cani poliziotto e antidroga, è operativo dall'ottobre 2000 e svolge attività di vigilanza nei parchi cittadini e nei pressi delle scuole, oltre a fornire un supporto ad altri reparti operativi o ad altri enti, anche fuori dal territorio del Comune di Milano. «Questo tipo di unità si è rivelata molto utile per contrastare la diffusione dello spaccio di stupefacenti - ha aggiunto il Comandante della Polizia Locale di Milano Antonio Bar-

bato - Negli anni le capacità di questo gruppo si sono affinate tanto da fare dei suoi componenti dei formatori in grado di addestrare altre unità».

«La Polizia locale porta capacità e professionalità oltre i confini milanesi - ha detto l'assessore alla Sicurezza milanese Carmela Rozza - . Il Nucleo Cinofili ha dimostrato grande competenza, riuscendo a rintracciare gli stupefacenti nascosti dagli spacciatori arrestati». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONGIORNO
BRESCIA



Jacopo Moro al «Caffè Magenta» di corso Magenta 42

«Superi Pm10, gli interventi tardivi non servono a nulla»

Jacopo Moro, 35 anni, imprenditore, sfoglia Bresciaoggi al «Caffè Magenta» di corso Magenta 42 e commenta le notizie del giorno.

L'Alta Velocità arriva in città. Più vantaggi o disagi?

«L'opera è innovativa e permette di avvicinarsi a una realtà importante come Milano, trasformando Brescia in una sorta di satellite del capoluogo. Anche il risparmio di tempo è un fattore determinante, perché migliora la qualità della vita dei pendolari. Al contrario, l'aumento del costo del biglietto penalizzerà molto i viaggiatori, perciò credo che lo Stato e la Regione debbano intervenire con incentivi economici».

Apri le porte in zona stazione l'«Help Center» per i senzatetto. Cosa potrebbe cambiare?

«Il progetto è molto positivo e migliorerà o le relazioni tra le persone e la vivibilità dell'ambiente. Mi auguro che gli orari di apertura si estendano anche ai giorni festivi e che l'iniziativa vada a beneficio della popolazione più emarginata, senza intenti politici di facciata».

Dieci giorni di polveri sottili oltre i limiti. Scattano i controlli per vigilare sul piano regionale anti smog.

«È un problema che Brescia vive da tempo, con effetti sulla qualità dell'aria e sulla salute. Intervenire solo quando si presenta una situazione di allarme serve a poco: bisognerebbe promuovere una differente cultura della mobilità, a cominciare da un utilizzo più responsabile dei mezzi pubblici». ● D.VIT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE di MANERBA del GARDA
ASSESSORATO AL TURISMO

Natale a Manerba

APERTURA PRESEPE MECCANICO 2016
DOMENICA 18 DICEMBRE
Orari di apertura: 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.30 • Chiesa San Giovanni, Piazza Garibaldi

MERCATINI SOTTO L'ALBERO
18 - 25(P) - 26 DICEMBRE • 1(P) - 6 - 7 - 8 GENNAIO 2017
Piazza Aldo Moro, Piazza Garibaldi

SPETTACOLI CON ARTISTI CIRCENSI
18 - 26 DICEMBRE • 1 - 6 - 7 - 8 GENNAIO 2017
Sputafuoco-Fachiro, Danzatrice del Fuoco, Mago-Giullare di Strada, Trampoliere, Musicisti
Piazza Aldo Moro, Piazza Garibaldi

SPECIALE CONCERTO DELL'EPIFANIA
VENERDÌ 6 GENNAIO 2017
Con il cantante Roby De Luca e il coro parrocchiale di Manerba
Ore 20.30 • Chiesa Parrocchiale, Piazza Aldo Moro

GRANDE SPETTACOLO DI FALCONERIA CON BATTESIMO DEL VOLO
SABATO 7 GENNAIO 2017
Orari spettacoli: ore 11.00 Piazza Aldo Moro • ore 15.00 Via Zanardelli • ore 16.30 Piazza Aldo Moro

FIERA DELLE ARTI E MESTIERI ANTICHI
SABATO 7 GENNAIO 2017
dalle 11.00 alle 19.00 • Piazza Aldo Moro, Piazza Garibaldi
DOMENICA 8 GENNAIO 2017
dalle 10.00 alle 19.00 • Piazza Aldo Moro, Piazza Garibaldi

Per il programma completo delle aperture del Presepe Meccanico consultare il sito www.amicidisanbernardo.it
Durante le giornate saranno presenti Gonfiabili, Giostrine e il giro sul cavallo con battesimo della sella per i più piccoli.

20ª EDIZIONE del PRESEPE MECCANICO DEGLI AMICI DI SAN BERNARDO